



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Modena

Scheda del PERCORSO DIDATTICO IN CHIAVE CIVICA [1]

- a.s 2023-2024

1. STRATEGIA CURRICOLARE: rivedere il curricolo delle discipline coinvolte concentrandolo sui nuclei essenziali, che permettano di collegare gli argomenti scolastici con i temi della sostenibilità. Far scoprire allo studente il valore delle conoscenze scolastiche in quanto utili per comprendere ed affrontare i problemi sociali, economici, ambientali, ma anche personali e relazionali del nostro tempo

1.a. Spiegare la linea seguita (e comunicata agli studenti) per impostare il programma curricolare in funzione dei problemi dello sviluppo sostenibile, evidenziando eventuali collegamenti con il programma di altre discipline:

Nel corso del primo Consiglio di Classe (CdC) del corrente anno scolastico, i docenti hanno fatto il punto sul percorso svolto e hanno condiviso le prime idee per la progettazione della disciplina Educazione Civica, cercando punti di contatto tra le tematiche e nelle competenze. Ci si è dati poi del tempo per riflettere su quali obiettivi e traguardi mettere al centro, interagendo in questa fase anche con gli alunni, cominciando a coinvolgerli in alcune scelte, in particolare sui temi da affrontare attraverso le lezioni di/con Unimore. A novembre, nel corso del secondo CdC ci si è nuovamente confrontati sulla progettazione di Educazione Civica in attesa di ascoltare le lezioni della prof.ssa Santini e dei suoi colleghi. Successivamente, il Consiglio si è ulteriormente confrontato per finalizzare la progettazione. A questo punto il percorso è stato condiviso con gli studenti cercando di attivare in loro motivazioni a breve e lungo periodo.

1.b. Mettere in evidenza le connessioni tra gli argomenti del curricolo (tutti o alcuni) e i temi/problemi dello sviluppo sostenibile:

ARGOMENTI DEL CURRICOLO	TEMI DELLA SOSTENIBILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DI COMPETENZA
Lingua e Letteratura italiana Lettura di un classico della prosa del secondo '900	"Lettori e cittadini" - il nostro patrimonio culturale	1.conoscere e ordinare in sintesi significative gli elementi fondamentali delle

<p>I ragazzi sono divisi in gruppi; ogni gruppo legge un romanzo: all'interno dei gruppi, i ragazzi discutono sul suo valore, su come presentarlo alla classe. I gruppi espongono a turno alla classe la loro lettura e le loro riflessioni.</p>		<p>tematiche letterarie svolte e istituire collegamenti fra loro 2.inserire i testi nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento , a seconda del percorso delineato in classe e nel contesto storico generale 3.collegare gli argomenti di letteratura con più di una materia rispetto ai nodi essenziali evidenti</p> <p>Traguardi 10 e 14</p>
<p>Storia</p> <p>Riflessione condivisa sul ruolo delle donne nella storia del primo Novecento a partire dall'analisi della <i>Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina</i> di Olympe de Gouge e di questioni-chiave quali: uguaglianza e differenza (formale e sostanziale), libertà, giustizia, suffragio, cittadinanza, lavoro, schiavitù e oppressione.</p> <p>Prodotto: presentazioni digitali elaborate con cooperative learning</p> <p>Materiali: graphic novel "La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouge e noi" a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, disegni a cura di Claudia Leonardi. Mucchi editore (Modena, 2022)</p>	<p>I Diritti delle donne nella storia: voto, istruzione, libertà e lavoro</p> <p>Goals 5, 10 dell'Agenda 2030</p>	<p>1. Conoscere e collocare spazialmente e temporalmente gli eventi storici dell'età contemporanea (in particolare la storia del diritto di voto alle donne nel mondo) 2. Comprendere le relazioni intrinseche tra fenomeni e processi storici individuando rapporti causali, comparativi e di inferenza (3. Utilizzare il lessico specifico della disciplina esponendo in modo chiaro, coerente e articolato gli argomenti trattati</p> <p>Traguardi 1, 4, 5, 11</p>
<p>Filosofia</p> <p>Compito di realtà (a scelta tra):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un manifesto programmatico su attività sostenibili attuabili a km0 • Elaborazione di una guida per persone pigre su come salvare il mondo 	<p>Hans Jonas: il principio di responsabilità. Riflessioni su: - etica e ambiente nell'ottica della sostenibilità; - rapporto tra individuo e collettività</p>	<p>1. Conoscere autori e tematiche della filosofia contemporanea contestualizzandoli (in particolare il concetto di "responsabilità" in Jonas e Lévinas) 2. Approfondire la lettura diretta dei testi,</p>

<p>Materiali: -“Il principio responsabilità” di H. Jonas - Convenzione di Rio de Janeiro, principio 15 - Articolo III -233 della Costituzione europea</p>	<p>Goals 11,12,13 dell’Agenda 2030</p>	<p>analizzandoli autonomamente 3. Riconoscere raccordi di carattere multidisciplinare all’interno di un preciso ambito tematico 5. Valutare criticamente le implicazioni dei modelli filosofici in relazione all’attualità 6.Cogliere i nessi problematici tra contenuti di aree affini</p>
<p>Matematica Discussione in classe sugli avvenimenti dell'ultimo periodo riguardanti la violenza di genere e stereotipia, lavoro in gruppo con ricerche online. L'obiettivo è quello di sviluppare un pensiero critico sull’argomento, basandosi su esperienze personali, sui dati statistici e ricerche sul web. Infine, realizzazione di un elaborato.</p>	<p>Violenza di genere e stereotipia</p>	<p>Saper individuare e interpretare i dati statistici. Apprendere il linguaggio specifico, valutare criticamente le ricerche fatte</p> <p>Traguardi 6, 7, 12</p>
<p>Scienze Naturali Le biotecnologie come strumento e opportunità. Confronto tra pro e contro. Partecipazione (eventuale) ad eventi</p>	<p>Cantieri giovani Obiettivo 3 agenda 2030 “garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età”.</p>	<p>1. Identificare le situazioni di disagio che attengono ad ambiti diversificati della salute e del benessere e i comportamenti atti a modificare questi contesti. 2. Saper tradurre in atto tali condotte al fine di produrre salute benessere, individuale e collettiva.</p> <p>Traguardo 3</p>
<p>Religione . Analisi di alcuni genocidi del passato. . Lettura e commento di alcuni passi della Convenzione per la prevenzione dei genocidi. .Loro analisi a gruppi di genocidi in corso, con particolare attenzione al tema educativo e presentazione come se fossero</p>	<p>I Genocidi di ieri e di oggi: la Convenzione per la prevenzione dei genocidi</p>	<p>. La responsabilità individuale e collettiva: come portare i propri valori anche in situazioni di difficoltà</p> <p>Traguardi: 2, 6, 11, 12.</p>

membri di una commissione del Ministero degli Esteri		
--	--	--

1.c. Interventi delle figure esterne: indicare date e contenuti degli interventi e collegamenti con gli argomenti del curricolo rivisto in chiave civica

UNIMORE: incontro presso la loro sede nel gennaio 2024.

Temi in fase di definizione:

- I diritti umani [Docenti UNIMORE];
- Educazione alla sostenibilità [Dott.ssa Claudia Severi];
- La casa delle donne contro la violenza [Docenti UNIMORE ed esperti esterni]
- Amare oltre le sbarre? Il diritto all'affettività per i detenuti [Dott.ssa Federica Raffone].

2. STRATEGIA DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STUDENTI E PERSONALIZZAZIONE/DIFFERENZIAZIONE: alla luce del collegamento tra curricolo e problemi di sostenibilità, proporre agli studenti compiti e verifiche di apprendimento (scritte, orali e/o su supporto digitale) che sollecitino ciascuno di loro a riflettere autonomamente o in gruppo e a formarsi un giudizio, inteso come scelta consapevole su interessi e valori in conflitto (interessi economici/del mercato, ambientali, sociali, relazionali)

2.a. Quanti compiti/verifiche di apprendimento in chiave civica si intendono sottoporre agli studenti?

ITALIANO: realizzazione di presentazioni digitali

STORIA: realizzazione di presentazioni digitali a tema

FILOSOFIA: creazione di un manifesto programmatico su attività sostenibili attuabili nella nostra città/Guida per persone pigre su come salvare il mondo

MATEMATICA: realizzazione di un elaborato digitale a tema

SCIENZE: realizzazione di un elaborato digitale a tema

RELIGIONE: stesura di relazione per la Commissione Genocidi del Ministero degli Esteri

2.b. Il compito/la verifica è uno solo o è differenziato per studenti o gruppi di studenti? In base a quale criterio i ragazzi sono stati divisi in gruppi? *Illustrare e articolare la risposta*

I compiti assegnati sono gli stessi per studenti/gruppi, ma vengono valutati in base alle competenze dei membri del gruppo stessi; si tiene conto anche dell'inclusione da parte dei gruppi dell'alunna certificata presente in classe che ha particolari abilità grafiche.

2.c. In cosa consiste sinteticamente ciascun compito/verifica? È integrato con quello delle altre discipline? **PER FAVORE, DETTAGLIATE MEGLIO (BASTA POCO)**

ITALIANO: realizzazione di presentazioni digitali sui romanzi letti (periodo: '900- autori: Levi, Sciascia, Fenoglio, Calvino)

STORIA: realizzazione di presentazioni digitali sul tema dei diritti delle donne (voto, libertà, lavoro, istruzione)

FILOSOFIA: creazione di un manifesto programmatico su attività sostenibili attuabili nella nostra città/realizzazione di una guida per persone pigre su come salvare il mondo

MATEMATICA: realizzazione di un elaborato digitale a tema

SCIENZE: realizzazione di un elaborato digitale a tema

RELIGIONE: stesura di relazione per la Commissione Genocidi del Ministero degli Esteri

3. STRATEGIA DI COLLABORAZIONE/INTERAZIONE TRA STUDENTI E FIGURE

ESTERNE: valorizzare l'apporto degli esperti esterni nello stimolare e supportare i ragazzi

3.a. In che modo le figure esterne possono supportare gli studenti nell'affrontare il compito/la verifica di apprendimento in chiave civica?

Le figure esterne saranno di supporto sia dal punto dei contenuti che delle modalità. Attraverso gli incontri con i docenti universitari, gli studenti riceveranno nuovi stimoli sui contenuti già affrontati o da affrontare in classe; inoltre, la partecipazione in presenza ad attività presso il dipartimento di Giurisprudenza, sarà sicuramente un forte elemento motivante sia per la realizzazione delle varie proposte di Educazione Civica che per il loro percorso di orientamento.

3.b. In che modo è stato organizzato il confronto tra studenti e figure esterne per rispondere a dubbi, domande o richieste di approfondimento prima e durante il compito/la verifica?

Gli alunni, messi a conoscenza delle attività previste per ogni disciplina, potranno confrontarsi direttamente con gli esperti esterni durante gli incontri calendarizzati.

4. STRATEGIA DI MOTIVAZIONE DELLA CLASSE: dare peso, importanza e centralità al percorso didattico in chiave civica, in quanto utile agli studenti per capire e affrontare i problemi della loro vita reale, per apprendere meglio gli argomenti delle discipline, per essere valutati positivamente ed avere successo scolastico

4.a. In che modo i problemi della sostenibilità, sottoposti ai ragazzi nel percorso didattico, li interrogano e li fanno riflettere sulla loro vita presente e futura, sulle loro scelte e i loro comportamenti, le loro relazioni sociali, affettive, familiari?

Già dallo scorso anno, le unità didattiche di Educazione Civica e le relazioni con le realtà del territorio coinvolte nel progetto hanno stimolato i ragazzi nelle loro riflessioni e quotidianità, orientando acquisti, scelte di volontariato e attività di orientamento. Per quest'anno, vista l'attualità e l'urgenza dei temi proposti ai ragazzi, il Consiglio vorrebbe stimolare gli studenti su alcuni aspetti della loro crescita come individui responsabili verso se stessi, nelle relazioni messe in campo e maggiore consapevolezza di come sceglie e agisce l'uomo. Si auspica anche che questo percorso possa incidere sul loro e-portfolio in vista dell'esame di maturità.

4.b. In che modo il docente intende valorizzare, sul piano della valutazione, i risultati raggiunti dagli studenti, per dare peso e centralità alle conoscenze e competenze sulla sostenibilità?

Si farà emergere e valorizzerà nella valutazione delle varie prove la capacità di rielaborare i contenuti in modo critico, originale e attinente alle competenze chiave di cittadinanza.

[1] Il percorso didattico in chiave civica deve far riferimento agli standard di qualità previsti dalla sperimentazione, che si possono visionare al link: <https://mo.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/sites/6/2022/03/Standard-di-qualita-Educazione-civica.pdf>